

OECD *Multilingual Summaries*

Agricultural Policy Monitoring and Evaluation 2016

Summary in Italian



La pubblicazione è disponibile all'indirizzo: 10.1787/agr_pol-2016-en

Monitoraggio e valutazione delle politiche agricole 2016

Sintesi in italiano

Questo rapporto verte su i Paesi dell'OCSE e alcune economie emergenti che rappresentano la maggior parte del valore aggiunto dell'agricoltura mondiale. Questi 50 Paesi differiscono in termini di peso dell'agricoltura nella loro economia, di struttura e orientamento del settore e di dotazione di risorse naturali su cui la produzione agricola fa affidamento. In diversa misura, questi Paesi fanno tutti fronte alle stesse opportunità e sfide: rispondere alla domanda crescente di beni alimentari e agli usi non industriali dei beni agricoli; utilizzare le terre disponibili, le risorse idriche e la biodiversità in modo più sostenibile; adattare e mitigare gli effetti del cambiamento climatico e far fronte agli shock imprevedibili dell'offerta, della domanda e delle politiche adottate.

Questi Paesi condividono altresì un certo numero di obiettivi per il settore: offrire ai consumatori un accesso affidabile a prodotti alimentari sicuri, sani e nutrienti; dare la possibilità ai produttori di migliorare il loro tenore di vita, operando in un sistema di scambi commerciali globale che sia aperto e trasparente; contribuire a un uso sostenibile delle risorse, alla fornitura di beni pubblici e di soluzioni al cambiamento climatico; contribuire al benessere della comunità rurale, offrendo in particolare diversi servizi ecosistemici; aumentando la resilienza delle famiglie del settore agricolo contro i rischi; e, globalmente, contribuire a una crescita inclusiva generalizzata e a uno sviluppo sostenibile. I Paesi attribuiscono un peso diverso a questi obiettivi e li affrontano diversamente e ciò si riflette sulla diversità dei pacchetti di misure governative.

Nel complesso, i Paesi qui esaminati hanno fornito un sostegno diretto pari a una media annua di 585 miliardi di dollari statunitensi (469 miliardi di euro) ai loro produttori agricoli nel periodo 2013-15, cui si sommano 87 miliardi di dollari statunitensi (69 miliardi di euro) per i servizi d'interesse economico generale a sostegno del settore. Tuttavia, si può affermare che il modo in cui i Paesi forniscono un sostegno agli agricoltori è importante quanto il livello totale di tale sostegno. In media, per l'insieme dei 50 Paesi esaminati nel rapporto, il 68% del sostegno diretto agli agricoltori è erogato a titolo di sostegno ai prezzi del mercato, di pagamenti basati sulla produzione o dell'utilizzo di input senza restrizioni; queste misure influenzano le decisioni di produzione e possono distorcere significativamente i mercati e gli scambi commerciali. Una quota relativamente esigua del sostegno fornito riguarda direttamente le opportunità e le sfide riconosciute cui fa fronte il settore agricolo.

Nell'insieme dei Paesi dell'OCSE, il sostegno è diminuito di quasi la metà in intensità nel corso degli ultimi 30 anni e, oggi, è pari al 17% dei redditi agricoli lordi. Nello stesso tempo, la media dei livelli di sostegno nelle economie emergenti è aumentata partendo da livelli molto bassi o addirittura negativi, per avvicinarsi al livello medio di sostegno all'agricoltura nei Paesi dell'OCSE. Tuttavia, queste medie mascherano le ampie divergenze nei livelli di sostegno tra i diversi Paesi esaminati nel rapporto: Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Israele, Kazakistan, Messico, Nuova Zelanda, Sud Africa, Ucraina, Stati Uniti e Vietnam hanno registrato livelli di sostegno inferiori – e in alcuni casi, notevolmente inferiori – alla media dell'OCSE; i livelli di sostegno per l'insieme dell'Unione europea, nella Federazione Russa e in Turchia sono quasi pari alla media OCSE mentre in Cina sono lievemente superiori; i livelli di sostegno in Indonesia sono già molto più elevati, lungi però da raggiungere i massimi livelli di sostegno forniti da Islanda, Giappone, Corea, Norvegia e Svizzera.

Raccomandazioni

In occasione della Riunione dell'OCSE dei Ministri dell'Agricoltura, tenutasi i dal 7 all'8 aprile 2016, 46 Paesi e l'Unione Europea hanno approvato la seguente dichiarazione: **Dichiarazione su Politiche migliori per un Sistema alimentare mondiale produttivo, sostenibile e resiliente** I Ministri hanno convenuto che le politiche agricole devono essere:

- Coerenti con l'insieme delle misure dell'economia, riferendosi in particolare alla crescita, allo sviluppo, agli scambi commerciali, agli investimenti, all'occupazione, al benessere e all'ambiente.
- Trasparenti (con obiettivi precisi e beneficiari definiti), mirate (con una precisa definizione dei risultati), opportune (commisurate al risultato mirato), coerenti (con le regole e gli obblighi multilaterali) ed eque (all'interno del Paese e tra i diversi Paesi), garantendo nello stesso tempo che l'uso delle limitate risorse governative sia fondato su un buon rapporto qualità-prezzo.
- Devono sostenere un migliore funzionamento del Sistema multilaterale di scambi che consentirà una maggiore integrazione del settore, affinché i fornitori competitivi siano in grado di cogliere le opportunità del mercato in condizioni eque, trasparenti, conformi ai meccanismi di mercato e non discriminatorie.
- Fare in modo che l'innovazione sia prioritaria per realizzare una crescita sostenibile della produttività.
- Incoraggiare i sistemi di produzione che utilizzano in modo sostenibile l'acqua, le terre, le foreste, l'energia, il suolo e la biodiversità e che migliorano la salute della fauna, della flora e degli uomini.
- Incoraggiare una maggiore resilienza degli agricoltori al rischio, per consentire loro di far fronte a più frequenti eventi imprevedibili, come le catastrofi climatiche, le epizootie e la volatilità dei mercati.

Sono stati compiuti progressi gradualmente, anche se discontinui, per ridurre l'insieme dei livelli di sostegno e nella transizione dal sostegno a politiche meno distorsive. Ciò nondimeno, il rapporto conclude che sarà necessario riorientare le attuali politiche alimentari e agricole in molti Paesi. Nell'insieme:

- I Paesi dovrebbero riorientare le loro politiche agricole per rispondere alle nuove opportunità e sfide cui è confrontato il settore: per migliorare la crescita della produttività, l'uso sostenibile delle risorse naturali e la resilienza delle famiglie del settore agricolo. In particolare, sono necessari gli investimenti nelle persone (istruzione, competenze e in alcuni casi nei servizi sanitari), nelle infrastrutture fisiche strategiche, nei sistemi d'innovazione agricola che rispondono alle esigenze dei produttori e dei consumatori.
- I Paesi dovrebbero chiarire e semplificare le loro politiche di gestione del rischio. Le frontiere tra normali rischi imprenditoriali, rischi che possono essere gestiti con strumenti di mercato e rischi collegati a eventi catastrofici devono essere definite in modo trasparente e operativo.
- Per migliorare l'efficienza dei pagamenti diretti, i Paesi dovrebbero definire obiettivi precisi di azione governativa come: il miglioramento della performance ambientale, il sostegno ai redditi agricoli o il miglioramento del benessere della comunità rurale, essi dovrebbero definire chi saranno i beneficiari di tale sostegno e tenerne conto nella scelta mirata degli obiettivi degli interventi pubblici.
- Il sostegno ai prezzi di mercato dovrebbe essere eliminato gradualmente. Tale sostegno non è adeguatamente mirato e non raggiunge i beneficiari designati; esso fa gravare costi significativi sull'industria alimentare e sui consumatori, con conseguenze particolarmente dannose nei Paesi a basso reddito.
- I pagamenti basati sull'output dovrebbero altresì essere eliminati o mirati per obiettivi precisi e beneficiari definiti. I sussidi senza restrizioni destinati agli input dovrebbero essere gradualmente eliminati; una quota significativa di questa spesa si disperde all'esterno del settore agricolo e, se il sostegno conduce a un uso eccessivo degli input, vi potrebbero essere impatti ambientali negativi.

© OECD

Traduzione a cura della Sezione linguistica italiana.

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.

Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito www.oecd.org/bookshop

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni, Direzione Affari Pubblici e Comunicazione rights@oecd.org Fax: +33 (0)1 45 24 99 30.

OECD Rights and Translation unit (PAC)

2 rue André-Pascal, 75116

Paris, France

Website www.oecd.org/rights



[Il testo integrale in lingua inglese è disponibile online sul sito OECD iLibrary!](#)

© OECD (2016), *Agricultural Policy Monitoring and Evaluation 2016*, OECD Publishing.

doi: 10.1787/agr_pol-2016-en